

La Strada Franca del Monferrato faceva parte di una fitta rete di vie commerciali tra il Basso e l'Alto Monferrato, nate nel corso del Medioevo. Nel 1454 dopo la Pace di Lodi i due nuclei del Marchesato del Monferrato tornarono a poter comunicare tramite la Strada Franca, motivo per cui si pone convenzionalmente questo evento storico come origine della sua nascita ufficiale.

Il Marchesato del Monferrato era diviso in due macro-aree, divise da una lingua di territorio, appartenente al Ducato di Milano, che comprendeva il bacino del Tanaro fin quasi alle porte di Asti. Con la Strada Franca, come testimonia il nome, venne istituito un diritto di transito di merci esente dal pagamento del cosiddetto dazio, per unire le due sezioni dello stato del Monferrato.

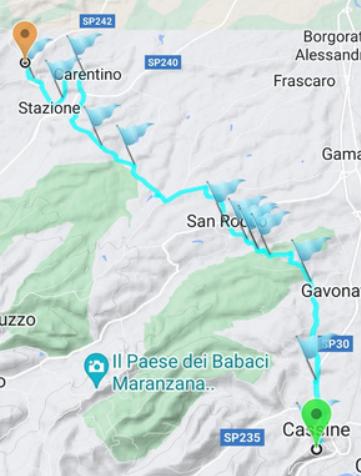
La questione, puramente amministrativa, riguardò una breve sezione - tra Fubine Monferrato, ultima terra monferrina a nord del Tanaro, e Bergamasco, prima terra monferrina a sud del fiume - e comprendeva parte dei territori di Carentino, Oviglio, Masio, Quattordio e Felizzano; la via commerciale nel suo complesso, in realtà, proseguiva lungo l'importante asse di comunicazione da Altavilla fino a Casale e a sud fino alla riviera genovese, scendendo verso Gamalero e Cassine.

Il mezzo principale di attraversamento del Tanaro era, per chi seguiva questa strada, il traghettò che univa le sponde in un punto variabile secondo le condizioni delle acque, ma approssimativamente a metà tra l'abitato di Masio e di Felizzano.

Quasi tutte le terre dell'area erano infeudate ed i signori locali erano i titolari della riscossione dei pedaggi oltre che dei luoghi di sosta e di deposito per gli uomini, gli animali e le merci che transitavano sulle lunghe distanze. In questo contesto, la maggiore o minore estensione della franchigia del transito da nord a sud, comprensibilmente, rivestì notevole incidenza economica. Questi aspetti sono particolarmente rilevanti per via della folta presenza di mercanti e trasportatori genovesi impegnati soprattutto a importare nel Monferrato i prodotti della "marina" e ad acquistarvi riso e granaglie da esportare verso Genova e la sua riviera. Al riparo delle "bollette" che certificano l'origine monferrina delle merci trasportate, le loro compravendite ebbero un notevole impulso grazie alla Strada Franca, contribuendo allo sviluppo economico della regione.



INFOLINE 334.7918068
DEVIS ZAMBURLIN

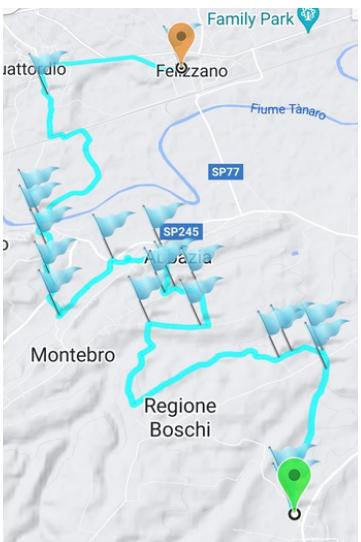


TAPPA 1 CASSINE BERGAMASCO

DISTANZA

km 18

D+ 244 D - 289

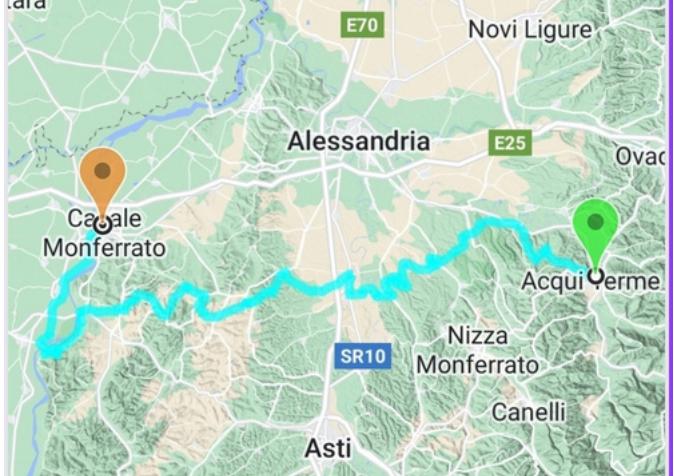


TAPPA 2 BERGAMASCO FELIZZANO

DISTANZA

km 20

D+ 259 D - 247



La Strada Franca del Monferrato era una antica via di scambi commerciali tra il Basso e l'Alto Monferrato.

Nel 1454 dopo la Pace di Lodi i due nuclei del marchesato del Monferrato tornarono a poter comunicare e collegare nuovamente la Liguria ai mercati di Felizzano, astigiano, casalese e Vercellese come documentato in diverse mappe catastali dell'epoca.

Oggi i 10 comuni che ne facevano parte si sono riuniti nuovamente creando un sentiero escursionistico di 55 km con partenza da Cassine sino ad arrivare ad Altavilla Monferrato.

Comuni interessati dal progetto: CASSINE GAMALERO CARENTINO
BERGAMASCO OVGILIO MASIO QUATTORDIO FELIZZANO FUBINE
MONFERRATO ALTAVILLA MONFERRATO

Dal 2024 Si sono aggiunte due tappe VERSO IL PO Negli scritti storici il castello di Camino era il punto di arrivo delle principali merci essendo di proprietà della famiglia SCARAMPI. La SFM proseguiva passando da Frassinello Monferrato e Pontestura.

Per facilitare gli arrivi con i treni sono state aggiunte due tappe prologo una da Acqui Terme che porta a Cassine e una che da Camino arriva a Casale Monferrato.



TAPPA 4 ALTAVILLA TREVILLE

DISTANZA

km 20.65

D+ 554 D - 499

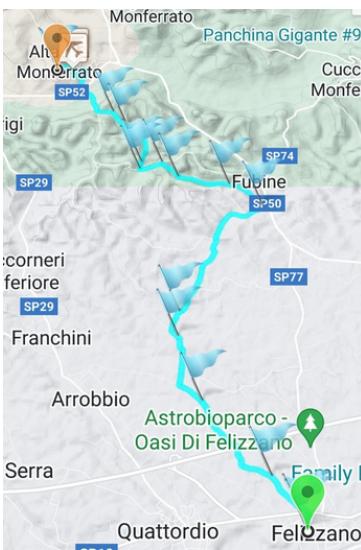


TAPPA 5 TREVILLE CAMINO

DISTANZA

km 15

D+ 347 D - 309



TAPPA 3 FELIZZANO ALTAVILLA

DISTANZA

km 17

D+ 310 D - 174



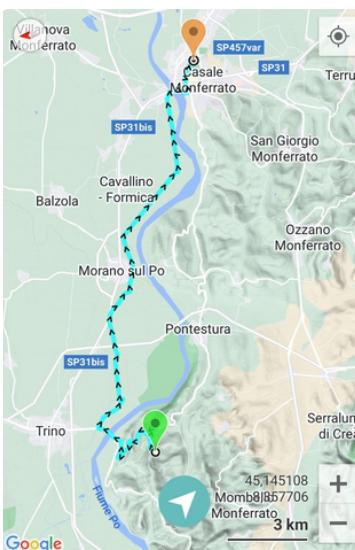
Prologo ACQUI TERME CASSINE

DISTANZA

KM 14.50

D+ 381 D-364

www.stradafranca del monferrato.it



TAPPA 6 CAMINO CASALE M.TO

DISTANZA

km 22.50

D+ 243 D - 435